IL MELEGNANESE

ANNO XIII - N. 18 - MELEGNANO, 1 OTTOBRE 1980 * QUINDICINALE DI INFORMAZIONE * SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 2° UNA COPIA L. 400

Al vaglio del Consiglio Comunale

IL PROGRAMMA
PER GLI ANNI 1980 - 1985

SEDUTA CONSILIARE DEL 19-9-1980

E' la prima riunione dopo quella del 29 luglio, quando si erano eletti Sindaco e Giunta.

L'elenco degli argomenti da trattare è assai lungo e ci vorranno parecchie riunioni, al ritmo di una ogni settimana, di venerdì.

Si incomincia con una nutrita serie di interpellanze dei Consiglieri democristiani, ai quali si unisce anche il socialista Cossu.

Mangiarotti si sofferma su questioni scolastiche e pure Fraschetti sui problemi di edilizia scolastica.

Rozzi fa presente che i parchi gioco non ancora messi in funzione e già rovinati in Via Giardino ed in Viale Lombardia hanno bisogno di essere recintati per preservarli dai soliti atti vandalici.

Granata parla invece dei cumuli di immondizie sulle vie della città, delizia di cani e gatti che rompono i sacchi, prima che gli addetti dell'Azienda Municipalizzata provvedano al loro ritiro; propone l'installazione di contenitori fissi a filo dei fabbricati delle proprietà private o sui marciapiedi.

Cossu lamenta che le strade del quartiere Maiocchetta si sono trasformate di sera in piste per gimcane automobilistiche e raccomanda una maggior sorveglianza da parte dei Carabinieri.

Alle interpellanze la Giunta risponderà nella prossima seduta.

Il Consiglio passa quindi alle sue prime deliberazioni, incominciando da quella riguardante la riapertura dei termini per la presentazione delle osservazioni alle varianti al Piano Regolatore adottate il 19 aprile u.s.; la motivazione del provvedimento è data dal fatto che la pubblicazione è stata fatta dal 25 giugno al 24 luglio scorsi ed il termine per le osservazioni era scaduto il 23 agosto, proprio nel bel mezzo delle ferie.

E' giusto riparare se ci si accorge di sbagliare, ma con un po' di attenzione sarebbe bastato guardare prima il calendario: così ora se le varianti saranno pubblicate una seconda volta, gli interessati, enti o privati che siano, dovranno ripresentare le loro osservazioni perché le prime non sarebbero più valide?

E' un particolare che dovrà essere precisato.

E' stato poi deliberato di assumere due mutui con la Cassa Depositi e Prestiti: uno di 74 e l'altro di 51 milioni di lire: serviranno per finanziare lavori di sistemazione della Scuola Media di Via Giardino e della Scuola Elementare di Viale Lazio, nonché per ristrutturare una parte dell'ex Ospedale a nuova sede del Centro Socio-educativo per Handicappati.

Dopo aver confermato nell'importo di 360.000 lire lorde mensili l'indennità di carica al Sindaco, il Consiglio ha ascoltato la dichiarazione programmatica 1980-85 della Giunta, che è durata per quasi un'ora; alla fine su richiesta di Civardi (PSDI), di Corti (DC) e di Camarra (PCI) la discussione del lungo documento è stata rimandata ad una seduta successiva.

SEDUTA CONSILIARE DEL 26-9-1980

Le interrogazioni non piacciono alla Giunta perché, secondo il Sindaco, i Consiglieri potrebbero rivolgersi « in privato » agli Assessori ed avere tutte le risposte che vogliono.

Questa sembra la conclusione di un lungo botta e risposta tra maggioranza e minoranza, che rimasta piuttosto malsoddisfatta dei chiarimenti degli Assessori Caputo e Gatelli per la loro imprecisione e genericità, e ne ha formulate altre.

Mangiarotti ha raccomandato una revisione delle piante pericolanti in alcune strade della città non per abbatterle semplicemente, quando non sia possibile rimetterle in sesto, ma per sostituirle con altre.

Granata ha chiesto di intervenire in modo radicale per la sistemazione igienica del sottopasso ferroviario, dove acqua, fango e scritte indecorose fanno cattiva mostra.

(Ma quante volte, anche negli anni precedenti, la questione è stata sollevata e non solo per questo sottopasso, ma anche per quello vicino al Cimitero, ha detto Civardi, che ha raccomandato di non mettere in frigorifero gli in-

(continua a pag. 4)

MILLE FIRME
PER I DUE REFERENDUM

Domenica 21 settembre si è conclusa nella nostra città la raccolta di firme per indire due referendum per abrogare gli articoli più negativi della legge 194-78 che di fatto liberalizza l'aborto.

E' con piacere che in un accertato clima sereno (nè di crociata nè di intolleranza) oltre mille cittadini melegnanesi anche di diverso orientamento politico, dopo aver liberamente riflettuto sull'argomento hanno altrettanto liberamente risposto in modo positivo all'invito che il Movimento per la Vita aveva esteso a tutta la cittadinanza.

Ringraziamo pubblicamente tutti coloro che hanno reso possibile la riuscita dell'iniziativa, in particolare: l'Amministrazione Comunale che ha messo a disposizione i locali ed il personale, il Segretario generale Dr. Di Caprio, il personale dell'ufficio anagrafe, i notai Dr. De Paoli e Dr. Grignani, i responsabili dell'Oratorio S. Giuseppe che hanno autorizzato l'uso del cinema-teatro Agorà per lo svolgimento del pubblico dibattito durante il quale è stata illustrata l'iniziativa da parte del giornalista Piero Pirovano.

Concludiamo auspicando che altre iniziative in favore della vita in tutte le sue fasi che in futuro saranno da chiunque proposte abbiano un successo di partecipazione, di adesione almeno come quello che ha avuto l'iniziativa appena conclusa.

MOVIMENTO PER LA VITA

Melegnano, 25 settembre 1980

Con larga partecipazione della cittadinaza

LA FESTA DELLA CROCE BIANCA

« Un volontario al servizio del fratello: vieni anche tu ».

Con questo slogan la Croce Bianca di Melegnano ha celebrato domenica 14 settembre la « Festa del Milite ».

Autorità e cittadinanza hanno reso omaggio a questa benemerita istituzione che sulla scia delle più nobili tradizioni locali, da anni opera, impegnando un numeroso stuolo di militi e di dame, a beneficio dell'intera comunità.

In mattinata un folto corteo di militi e di ausiliarie ha percorso le vie cittadine tra il compiacimento e la partecipazione dei cittadini.

Nella sala consiliare il Sindaco Bellomo ha ricevuto i dirigenti e i soci e dopo aver risposto al saluto del Presidente, Prof. Bonini, ha premiato i militi Umberto Lomi e Fumagalli Gabriele (nelle foto) consegnando loro un diploma e una medaglia d'oro come riconoscimento delle benemerenze acquisite in venti anni di attivo volontariato.

... ma quando vien la sera...

La nube tossica che viene dalle rive del Lambro per spandersi sull'abitato.

Dobbiamo prendere a prestito dal repertorio pucciniano alcune espressioni per parlare non già delle vicende romantiche di Butterfly o di Mimì ma per argomenti più prosaici, diremmo, anzi, disgustosi.

Le Butterfly e le Mimì melegnanesi, anno 1980, *quando vien la sera* non vedono *levarsi un fil di fumo*, ma una colonna grigiastra, soffocante e puzzolente, che sale dalle rive del Lambro, costellate da discariche più o meno abusive di rifiuti, e si sparge ora a Sud sugli abitati di Sordio e di S. Zenone, ora a Nord verso il « Quartiere Giardino », ora a Ovest sull'Autostrada del Sole, secondo come soffia il vento. E quando il vento non soffia, questo per nulla romantico prodotto dei rifiuti industriali si mescola alla nebbia per darle un sapore del quale si farebbe a meno e per giocare brutti scherzi alle colonne di automezzi che ogni tanto infilano una catena di tamponamenti lasciando alla stampa, alla radio ed alla televisione di domandarsi il classico « come può succedere? ».

Vi sono piccole industrie per la lavorazione della materia plastica che sistematicamente si liberano degli scarti incenerendoli — ma sarebbe meglio dire: disperdendoli nell'aria — lungo le rive del Lambro. Durante la bella stagione la gente quando sente pizzicare la gola corre a chiudere le imposte: è tutto quello che si può fare tutte le volte che la Monti e Martini si libera delle sue nubi tossiche che vanno a mescolarsi con quelle che salgono dalla Valle del Lambro.

I soli a non accorgersi di nulla sono gli organismi e le autorità preposti alla tutela della salute pubblica che preferiscono arrampicarsi sugli specchi della discarica Saronio, aggiungendo, alle varie qualità dei fumi che ci intossicano, quello della demagogia.

I 30 anni della CISL milanese

Nell'ambito delle manifestazioni nazionali si è celebrato domenica 14 settembre u.s., a Milano, il 30° anniversario di fondazione della CISL Milanese.

Accanto all'attuale dirigenza, presente il Sindaco di Milano e le Autorità, si sono ritrovati in un clima festoso e di fratellanza, dopo tanti anni, i vecchi dirigenti e tutti coloro che trent'anni orsono contribuirono alla fondazione del Sindacato Libero e Democratico.

Nei vari interventi rievocativi che si sono susseguiti, è stata sottolineata l'importanza della svolta storica che tale avvenimento diede a tutto il movimento sindacale italiano.

Ad un sindacato prettamente politico e al servizio di un solo partito, dove era impossibile una convivenza e un confronto democratico, fu necessario in quel periodo, per il bene di tutta la classe lavoratrice italiana, contrapporre un Sindacato nuovo, libero e democratico, dove si riconoscessero tutti i lavoratori, al disopra di ogni ideologia politica e religiosa.

A distanza di trent'anni la validità di questa scelta è più che mai comprovata. La CISL è cresciuta, si è rafforzata ed è divenuta una forza, la quale, come disse Carniti nel suo intervento, nessuno può ignorare o farne a meno e tanto meno andarle contro.

Certo in questi trent'anni, in mezzo a tutte le contraddizioni che si sono susseguite, anche la CISL, come ogni istituzione umana, ha fatto i suoi sbagli, e forse ne sta facendo ancora, ma nessuno ha mai messo in discusione il fatto che la CISL non abbia operato in difesa di tutti i lavoratori.

E quale arricchimento di idee e di iniziative! Dalla contrattazione integrativa a livello aziendale, al conglobamento. Dagli organismi aziendali all'eliminazione delle differenze salariali fra nord e sud. Dalla diminuzione dell'orario di lavoro per più occupazione, alla grande battaglia per l'autonomia e le incompatibilità.

I dirigenti della CISL, contrariamente a quanto ancora avviene nelle altre Organizzazioni Sindacali, in coerenza alle decisioni prese, hanno scelto per il Sindacato, lasciando incarichi politici, amministrativi e parlamentari.

Con questi ideali, e con questi principi, dopo trent' anni di esperienze, ritroviamo su queste posizioni in questi giorni i lavoratori polacchi, che come hanno sottolineato nei loro interventi Calvi e Storti, hanno in comune con la CISL, oltre la difesa di certi ideali gli interessi dei lavoratori e la libertà.

La manifestazione si è conclusa con la consegna di oltre 350 targhe ricordo ai vecchi « *cislini* », fra i quali tre nostri Concittadini: *Luisa Barbieri, Carlo Peveri e Giovanni Colombo.*

(continua a pag. 4)

abbonarsi

a « il Melegnanese » significa assicurarsi l' invio a mezzo posta del quindicinale: significa essere costantemente informati degli avvenimenti e dei problemi cittadini, rimanere a contatto con la vita e le istituzione della nostra comunità.

Per abbonarsi basta inviare la quota di L. 8.000 e l'indirizzo preciso alla Redazione o alla Buona Stampa in Via Paolo Frisi o alla Casella Postale 27 Melegnano.

G. GEROSA BRICHETTO

"EL PRET DE RATANA'"

Vita e miracoli

VIGNATE - CHIESA E PIAZZA
Don Gervasini venne destinato a questa Parrocchia in qualità di Coadiutore. In effetti era titolare della Cappellania di Retenate, dove risiedeva.

— 1 —

« Ven avanti... Chi l'è che t'ha mandaa chi? ». Era la frase di rito con la quale don Giuseppe Gervasini, stando seduto, accoglieva il visitatore od il postulante, che si affacciava dalla porta sempre aperta della sua casa. Scriveva un quotidiano milanese: « Non molto alto, grassoccio, dal volto poco espressivo, ma illuminato da due occhi che tradivano la furbizia, dall'incedere ancora energico nonostante l'accumularsi degli anni sulle forti spalle... ».

« Era di abitudini semplici. E dopo giornate di "visite" e di meditazione, di studio e di letture, amava vedere un po' di cielo e di verde, di riposarsi sotto un albero, di ascoltare il canto di una contadina, di cogliere una rosa sul primo sbocciare, di sedersi sulla ripa di un ruscelletto, di seguire coll'occhio il vagare ed il disfarsi delle nuvole... ». E via di questo passo, la prosa sdolcinata di un giornalista ammiratore postumo di quell'uomo singolare che fu *« el pret de Ratanà »*.

« La fama e la singolarità delle sue facoltà taumaturgiche si diffondevano per ogni dove con la rapidità del vento, esulavano dalla cerchia cittadina, si propalavano anche lungi da Milano, formando oggetto di discussioni ed anche di fantasticherie ». Questa storiella del prete guaritore interessa anche i Melegnanesi, perché da noi era conosciutissimo, ed ancora oggi se ne parla. Chissà quanti, e sono oramai trapassati, dai primi del secolo in su, avranno preso il *« gamba de legn »*, o uno scalcinato barroccio, per andare a consultare l'oracolo, esporgli i malanni propri o di qualche familiare, chiedergli consigli, aiuto, guarigione.

Il libricino anonimo che abbiamo sottomano ci parla di don Gervasini in chiave talmente encomiastica che quasi ce ne fa dispetto; abbiamo avuto modo in gioventù di avvicinare più volte questo strano prete e, già iniziati a studi superiori, non eravamo per nulla ammirati del suo grossolano empirismo, come delle ciarlatanerie cui sottoponeva i suoi « pazienti ». Da ragazzi poi, educati in collegi di religiosi, vedevamo il modello del sacerdote, veramente tale, nei nostri bravissimi e savi insegnanti, non in questo prete rusticano di dubbia fama, assiduo alle tavolate dove magari si invitava da solo.

Non era lontana da noi la figura dei *« prett viciteritt »* di portiana memoria, con quelle tali raccomandazioni sul modo di comportarsi...

DON GIUSEPPE GERVASINI
« el pret de Ratanà »

INSULTI E MINACCE

Seduto, o meglio « stravaccato » in poltrona o sul divano, (negli ultimi anni osservava un tono quasi pontificale, con al collo un catenone d'oro e croce pettorale, alla moda dei vescovi e la faceva baciare), scrutava profondamente in silenzio il suo interlocutore e si faceva certamente un'idea se aveva davanti il sofferente od il malato immaginario, specie se donna. Una tale, con una lunga camminata a piedi, gli porta da vedere la figlia gracile e clorotica: *« la ga minga de petit... la mangia e remet... ghe ven pù i so menestrassion... »*).

« Sciura Amelia — le chiede la vicina al ritorno — *cosa el v'ha dit el don Giusepp? »*.

« Oh! tasè giò Rusina; prima el m'ha fai parlà mi sensa fiadà; pœu el me saltà in cò me on gall; el ma brancad on brass e 'l ma dai una scurlida che a mumenti el me scincheva ». Ti te set ona bruta p..., on bestion! Dagh de mangià d'le bistecche de caval a la to fiœula, no semper polenta e strachin o pan e lacc! E on'altra vœulta che te vegni chi ciapa ona carossa, e no fagh tirà el col cume on asu! E insì disenda el m'ha dai on buton che son andaja a fenì cuntra el vestè ch'el gh'eva in cusina... »

Queste erano scenette autentiche del taumaturgo che così dispensava i tesori della sua pseudo arte fra ricette, consigli svariati e contumelie.

Si parla di sue virtù divinatorie, di magia, di facoltà soprannaturali, ma noi crediamo si sia trattato di una psicologia profonda, sibbene rozza ed incolta, di un fiuto dei soggetti e di una memoria formidabile, che gli faceva raccogliere e ritenere, attraverso il pettegolezzo e le informazioni, dei particolari i più futili sui suoi visitatori, e che, nonostante il loro numero stragrande, tirava fuori al momento opportuno, quando l'indagine diretta non gli forniva il resto. Mi racconta un vecchietto: *« Son andaj in del don Giusepp che gh'evi on mal de murì in del galon chì a la senistra. El m'ha palpad le dò gambe e le culate... Pœu el m'ha menad in del so ort, disend: « Ciappa in man la vanga, e quand te avarè vangad tuta la proeusa, te vegnarè in cà... » Ben, vurì cred? Sevi sudàa come on vilan, ma el mal in del galon l'e pasad...*

L'OFFERTA

Era particolarmente estroso nei riguardi delle donne ciarliere; peggio ancora quando aveva l'impressione che rispondessero alle sue domande con fiorite bugie; allora le malmenava; le apostrofava con frasi irripetibili; le minacciava perfino facendo roteare per aria un bastone, sicchè quelle si precipitavano verso la porta di strada. Nè mancavano le punizioni: reinfilarsi giacche e cappotti rovesciati con le maniche di fodera bianca che spiccavano sullo scuro della stoffa.

« E va a cà toa! e guai a ti se te l'indrizet! » La formula del commiato era sempre quella: *« El so desturb, sciur don Giusepp? »* E tale anche la risposta: *« Nient per mi! Ona oferta a la Madona »*.

La Madonna era lì presente: una statua su una specie di mensola od altarino in anticamera, con sotto una bussola con capace imboccatura; non c'era nemmeno da pensare di « condirlo via » con una offerta risibile, perché si credeva alla sua magia, al suo potere divinatorio. Epperciò la sua cassa si impinguava sempre più; i visitatori affluivano a fiumane, per mesi e per anni, per tutta una lunga vita. Il popolino sa fare anche mentalmente dei calcoli; il « burbero benefico » era considerato l'uomo più ricco dei dintorni; si parlava di denaro, di preziosi, di verghe d'oro... Ma non si conosce nulla di preciso, al di fuori del particolare che, appena dopo morto vennero apposti i sigilli alla sua stanza.

La domestica Carolina Malinverni, lungimirante, si fece inopinatamente trovare col catenone d'oro al collo e la croce pettorale, affermando che gliela aveva donata lui prima di morire; ma l'uomo della legge gliela fece delicatamente togliere, annotandola in inventario.

Piccola singolarissima casa, era quella di viale Zoia 182, ossia presso la cascina Barocco in quel di Baggio, dove Don Gervasini visse gli ultimi anni fino alla morte. Così è descritta in un articolo del *Secolo Sera:* « Al primo piano un odore stantio di cose morte aleggia nell'ambiente. Una pallida luce invernale filtra attraverso i vetri appannati da antica polvere... »

« Disordine, confusione. Strano connubio di oggetti negli angoli più riposti, nei luoghi più impensati. E' la cornice che inquadra quest'uomo che viveva secondo una sua legge, che s'era formato una sua regola, che si era creato un suo metodo... » Non va dimenticata una piccola cappelletta dove celebrava la Messa.

Durante l'inventario delle sue cose, venne fuori il ricettario di cui si serviva: un antico volume in latino, denso di massime e precetti derivati dalla Scuola Salernitana. Le sue ricette erano per lo più a base di erbe, scelte particolarmente fra le più comuni, facili a trovarsi dal volgo anche fuori dalle farmacie ed erboristerie, e generalmente innocue; per uso esterno, gli immancabili impiastri con grasso di maiale (la *songia veggia),* perché tutte le malattie, secondo i medicastri, derivano da *infiammassion*; notorio poi, per applicazione, l'uso della *codesella*, altra parte di organi dei porci. Ma soprattutto, dietro il velario delle erbe, i consigli, la psicoterapia fatta in modo scorbutico di inchieste intime che poi si risolvevano in frasi villane, insulti e perfino minacce.

Questa la sua medicina, specie per le persone nevrotiche o malate immaginarie: i *parolass del pret de Ratanà ».*

LA STANZA DEI MIRACOLI

LA CAPPELLANIA

Era Retenate una piccola « terra », come si soleva dire un tempo, altrimenti comune a sé stante, ed era posta in quello di Vignate, ad una decina di chilometri da Milano. Seguì nei secoli passati tutte le sorti del feudo di Melzo e Gorgonzola di cui faceva parte, suddita nel più antico regime feudale dei Vignati, vassalli alla lor volta del Capitaneo della Pieve.

Ma il potere di costoro dovette cessare tra l'XI ed il XII secolo con l'introdursi del sistema comunale; da un diploma del 27 aprile 1162 si parla di Retenate perché Federico Barbarossa sottopose questo piccolo comune alla giurisdizione spirituale e temporale dell'abbazia di Civate che qui possedeva i suoi beni; pochi anni dopo l'Arcivescovo e la repubblica milanese vi riacquistavano il loro potere. Tutto ciò spiega in parte come esistesse in questo luogo una chiesetta che godeva di una certa indipendenza, in quanto eretta in cappellania, forse gentilizia, e dotata di un beneficio.

Qui troviamo il nostro don Gervasini, coadiutore del parroco di Vignate, ma in effetti cappellano della chiesetta di San Giuseppe in Retenate, sussidiaria della parrocchiale, e dove indisturbato dimorava. E qui iniziò, con la carriera ecclesiastica, che ebbe poi un seguito ed una conclusione non certo brillanti, quella di guaritore, di *medegon,* che lo portò ad una notorietà ed una fama più o meno meritata; certamente non comune e superiore a quella di molti grandi nomi della scienza ufficiale del suo tempo, e che, strano a dirsi, si mantiene viva ancor oggi a diversi decenni dalla sua scomparsa.

L'arte del *medegon* o medicastro (chi cura malati e malattie senza essere medico), è un portato di tutti i tempi, diffusissima da noi sia in città che in campagna, in questa più che in quella. La medicina come arte ha i suoi limiti, e fra le scienze non sta proprio fra quelle esatte; se vi si aggiungono talora incapacità del medico, inesperienza od errori; ovvero il naturale evolversi di malattie ribelli ai mezzi e cure finora conosciute, quindi inguaribili, si creano i presupposti perché l'umanità sofferente cerchi altrove, fuori dalla medicina ufficiale, i rimedi per lenire i propri mali ed ottenere la guarigione.

Si aggiunga poi tutta la schiera dei malati immaginari, dei nevrotici, degli incontentabili, di chi tende ad esagerare anche i piccoli mali, o peggio, imporli agli altri e renderli succubi; di chi non accetta stati di fatto irreversibili per il progresso dell'età ed il fatale logorio dell'organismo... Ecco quindi accrescersi a dismisura la folla di coloro che cercano comecchesia sollievo fisico o morale anche al di fuori delle strade normalmente battute dalla ragione e dal buon senso.

Giuseppe Gerosa Brichetto

(continua)

Avete problemi di vista?
ISTITUTO OTTICO
di MELEGNANO
Via Zuavi, 11
Esami della vista
Applicazioni lenti a contatto
Convenzioni Mutue

IL MELEGNANESE
Quindicinale di informazione fondato nel 1967
Direttore responsabile
Gian Luigi Sala
Reg. N. 67 del Tribunale di Lodi
EDITRICE MELEGNANESE
Soc. Coop. R.L. Reg. N. 3190 - del Tribunale di Lodi
Direz., Redaz. e Ammin
Via degli Abeti, 32
Melegnano - telef. 98.34.234
Una copia L. 400 (arretrati L. 500). Abbonamento annuo L. 8.000. Per abbonamenti: La Buona Stampa, via Paolo Frisi, 1
Servizio pubblicità, tel. 98.31.054
Tipografia FABBIANI
Melegnano - telef. 98.34.850
Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

CALZATURE CORRADA
MELEGNANO
VIA G. DEZZA 82 VIA G. DEZZA 75
TUTTE LE NOVITA' DELLA MODA
AUTUNNO - INVERNO

Galleria Permanente d'arte MINNITI
Esposizione di paesaggi, nature morte e fiori di recente produzione.
CONSOLATO MINNITI vi invita a visitare la mostra
Orario: Sabato, domenica e festivi 10-12 e 15-19
Per visitare la mostra gli altri giorni telefonare ai seguenti numeri 98.31.141 - 98.33.251
Piazza Codeleoncini 11 - MELEGNANO
(dietro il Bar del Tram)

FARMACIA
Dott. CAVALLI
Prodotti chimici
Spec. farmaceutiche
Bilance pesa bambini
Prodotti e specialità per veterinaria
MELEGNANO
Via G. Dezza, 11

CONCESSIONARIA
RENAULT
di BONI & MASCARINI
Off.: Via Cesare Battisti 4 - Tel. 9830672 - Vizzolo P.
Esp.: Via Emilia 112 - Tel. 9834557 - Melegnano

Nel trigesimo della scomparsa di

ATTILIO STEFFANO

Il 31 agosto scorso è morto a Milano, dove abitava ormai da parecchi anni, il Cavaliere Attilio Steffano, persona assai nota anche nella nostra città, ove era nato nel 1907, avendo sempre conservato rapporti di amicizia coi parenti e con gli amici di gioventù.

Si era trasferito a Milano per meglio seguire la sua attività di assicuratore, svolta con esemplare spirito di impegno e dedizione per oltre 50 anni, e aveva percorso una brillante carriera arrivando ad essere Agente Principale dell'INA-ASSITALIA.

In questi ultimi anni aveva fondato la « Steffano Assicurazioni », un ufficio di consulenza assicurativa aziendale che si è reso benemerito nella diffusione dei principi assicurativi e previdenziali presso gli operatori economici della Lombardia: ufficio che ora continua la sua attività sotto la direzione del figlio, dott. Ernesto, che dal 1963 lo affiancava nella gestione.

Cavaliere dell'ordine « al Merito della Repubblica »

era stato insignito di altri due prestigiosi riconoscimenti per la sua operosa intraprendenza: la medaglia d'oro al merito produttivo INA e l'insegna del « seminatore d'oro » dell'Agenzia INA di Milano.

Anche la Camera di Commercio di Milano lo aveva decorato con medaglia d'oro « fedeltà al lavoro del progresso economico » per 50 anni di attività.

Attilio Steffano, ancor giovane, a Melegnano ha iniziato la sua fatica con quell'ansia e preoccupazione tipiche di quelli che muovono i primi passi in un ambiente incerto, trovandosi a disagio.

La tenace volontà ed il fermo proposito di riuscire hanno premiato la sua costanza: da un'unità fra i tanti, è diventato qualcuno affermandosi in tutti i rami.

La titubanza e timidezza iniziali si son presto convertite in forza di penetrazione vivace, costante, convincente.

Simpatica figura e frequentatore di ogni campo sociale, con l'irruenza della sua dialettica, spesso fiorito di un pittoresco frasario misto di citazioni latine e massime bibliche, si è accaparrato una vasta simpatia: i suoi assicurati e assicuratori sono diventati altrettanti amici e si è guadagnato pure, incondizionatamente, la stima e l'ammirazione dei dirigenti.

Ha saputo affrontare ogni avversità e superare qualsiasi ostacolo, formandosi quell'esperienza che gli è valsa a crearsi la tipica figura dell'assicuratore, raggiungendo quelle mete e quella posizione che un giorno sembravano tanto lontane ed irragiungibili.

La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Melegnano.

Alla vedova, ai figli ed ai parenti vadano le più affettuose condoglianze.

Notiziario degli Artigiani

1 NOVEMBRE 1980

ARTIGIANI da questa data, 1 novembre 1980, con decreto del 2 luglio 1980, in applicazione della legge n. 249 del 10 maggio 1976 art. 8, ha inizio l'obbligo della emissione della

RICEVUTA FISCALE

E' obbligatorio il rilascio di una ricevuta fiscale dal 1-11-1980 per le seguenti operazioni:

a) cessioni effettuate da commercianti al minuto di: pietre preziose, perle naturali e artificiali, pelli da pellicceria conciate o preparate, pelli di coccodrillo, serpente, lucertola e prodotti confezionati in tutto o in parte prevalente con tali pelli;
b) cessioni effettuate da commercianti al minuto dei seguenti beni: frigoriferi, congelatori, surgelatori, condizionatori d'aria, aspirapolveri, lucidatrici, lavabiancheria, lavastoviglie, stufe, scalda acqua e scalda bagni, televisori, cucine a gas, elettriche e miste.

E' altresì obbligatorio il rilascio della ricevuta fiscale:

a) per le prestazioni di servizi dipendenti da contratti di opera di appalto e simili che hanno per oggetto la produzione dei beni elencati nelle precedenti lettera a) e b);
b) per le operazioni effettuate da esercenti attività di lavorazione, riparazione e manutenzione di autoveicoli, motocicli e loro parti;
c) per le operazioni effettuate dai parrucchieri per signora.

La ricevuta fiscale deve essere emessa in duplice esemplare e deve contenere le seguenti indicazioni:

1) ditta, ovvero nome e cognome se persona fisica, domicilio fiscale e codice fiscale del mittente, nonché ubicazione dell'esercizio in cui viene svolta l'attività;
2) natura, qualità e quantità dei beni e dei vari servizi formanti oggetto dell'operazione;
3) ammontare del correspettivo dovuto comprensivo dell'imposta sul valore aggiunto.

La ricevuta può essere sostituita dalla fattura emessa nel momento della consegna del bene o nella ultimazione delle prestazioni.

Onde evitare di commettere, involontariamente, degli errori di interpretazione o di applicazione di questa nuova norma, Vi invitiamo a presentarVi ai nostri uffici, dove personale specializzato è a Vostra disposizione per tutte quelle informazioni e prestazioni che necessitano.

UNIONE ARTIGIANI LODI E CIRCONDARIO
DELEGAZIONE DI MELEGNANO
Piazza Vittoria, 6 - Tel. 98.34.786

COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA DEL LODIGIANO
s.c.r.l. - Sede: Lodi
Via Gaffurio, 22 - Tel. 0371-53.096

ARTIGIANO

aderendo alla Cooperativa potrai avere prestiti fino a

L. 5.000.000

restituibili in due anni godendo di un tasso di interesse agevolato.

Per informazioni potrai rivolgerti a:
LODI - Via Gaffurio, 22
MELEGNANO - Piazza Vittoria, 3 - tel. 98.34.786
CASALPUSTERLENGO - Via Vitt. Emanuele, 25 bis
SANT'ANGELO L. - al mercoledì mattina presso INA - Largo Partigiani.

F.LLI PEREGO
DI RENATO E ANDREA
MOBILIFICIO
ARREDAMENTI COMPLETI
LAVORAZIONE PROPRIA MOBILI SU DISEGNO
ESCLUSIVISTA CUCINE FEBAL
PREZZI CONVENIENTISSIMI
MELEGNANO
Esposizione: Via Senna 26 (ex Banca Prov. Lomb.)
Negozio: Via Marconi, 3 - Telefono 98.36.236

Isa Mode
ABBIGLIAMENTO DI CLASSE
Maglieria e camiceria per donna, uomo e bambini
MELEGNANO
Via Dezza 7 - tel. 9834381

MARCIA NON COMPETITIVA

La Scuola N.A.G.C. dell'U.S. Melegnanese, organizza per domenica 19 ottobre 1980 una marcia non competitiva di Km. 10 libera a tutti.

Il ritrovo è fissato per le ore 8 presso il Centro Giovanile (Largo Crocetta); la partenza sarà data alle ore 9.

Le iscrizioni, fissate in L. 2.000 per concorrente, si ricevono presso il Caffè Mangiarotti - Via P. Frisi, 24; Bar Ringo - Via Giardino; Oratorio del Giardino.

Elezione dei "parlamentini„ della salute

Domenica 19 ottobre p.v. in Lombardia i consiglieri comunali procederanno alla elezione delle assemblee generali delle Unità socio-sanitarie locali (U.S.S.L.); viene così compiuto un ulteriore passo nell'attuazione della riforma sanitaria. La nostra città è inclusa nella Zona n. 57 comprendente i comuni di: Carpiano, Colturano, Dresano, Mediglia, Melegnano, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, S. Donato Mil., S. Giuliano Mil., Tribiano e Vizzolo Predabissi, per una popolazione complessiva di 116.000 abitanti.

L'Assemblea generale sarà composta da 50 membri, che a loro volta eleggeranno entro il 3 dicembre p.v. il Comitato di gestione costituito da 11 membri.

L'elezione si svolgerà nel Municipio di S. Donato Mil., che sarà anche sede provvisoria della U.S.S.L..

Quattro bisnonne: 324 anni

La piccola Elena Mariani, venuta al mondo da pochissimi mesi, può vantare una situazione di parentela non comune. E' rara infatti la circostanza di poter essere coccolata da ben quattro bisnonne: Annetta Arioldi, 76 anni; Santina Mariani, 82 anni; Teodolinda Sala, 78 anni; Dina Anghinoni, 88 anni. Per un totale di 324 anni, come si vede, portati bene. Complimenti ed auguri.

artigianato artistico
Artigianato Artistico
NAZIONALE - SUD AMERICA
CINA - INDIA - AFRICA
Oggetti in paglia, legno, corda, ferro, ottone, ceramica, creta, vetro, rame.
MELEGNANO - VIA CASTELLINI, 11-13

Al bar

Anche a Melegnano è ormai ripreso il campionato di calcio.

Dopo le infinite promesse, i numerosi milioni spesi in progetti, il giallo del centro sportivo tagliato in mezzo dalla ferrovia, sono rimaste le chiacchiere ed i problemi insoluti.

Al solito bar e al medesimo tavolino el Ricu con il Professor Sapienza sono immersi in una discussione politico, sportivo, amministrativa.

— Lù el se ufend minga, prufessur, se anche mi segui la moda e la ciami sinteticamente « prof »?

— Figurati, Ricu! Mi fa sempre piacere quando posso constatare che ti stai modernizzando... Vorrà dire che io ti chiamerò « Rì! ».

— L'è no che me piasa tropp 'stu sistema de taià i paroll... Ma oggi l'è inscì! Gh'è pù neanche el temp de dì i paroll.

Oggi per dire il parroco, il reverendo o il sacerdote si dice « il don ». Al posto di professore « il prof », al posto di carabinieri, « i cara », al posto di poliziotti, « i pula » e così via discorendo... Dunque, cara el me prof, a Meregnan semm semper al camp di cent pertegh, ma ch'el camp chi l'è minga bonn per giugag al folba!...

— Al football vorrai dire...

— Che pœ saria a la bala...

— Certo, certo. Ora che la Melegnanese è tornata in promozione si riaprono i problemi di reperire un campo adeguato...

Ma non c'è il Centro Giovanile??

— Ma quel, l'è de l'Uratori, Prufessur!!... L'è de la Parrocchia, cume tucc i camp de giög e impiant spurtiv che gh'è a Meregnan..., e duve i noster fiœu... g'han diritto de giugà!!...

— In poche parole Ricu, tu vorresti sottolineare che a Melegnano ci manca un campo da gioco... un Centro Sportivo!

— Ma che induvinù, Prufessur! Ch'el pensa che la Melegnanese per fà i alenament la dev andà a Cer o nei campi sportivi di paesini del circondario. Oggi a gh'è nò cumun — grande o piccolo — ch'el gabbia nò el sò centro sportivo! Ma ghe par dignitus per Meregnan e per i spurtiv... ves chì ridott in sci? Ghe par no una vergogna?

— Ma i nostri Amministratori non avevano promesso a Radio Melegnano, che avrebbero provveduto??

— Ah! Ah!... Ch'el pensa Prufessur... che se avesen mantegnud tutt i prumess, che han fai cun tanto de prugett e de plastic... g'avarium chi un Centro Spurtiv gross me tutt Meregnan!!!

— Ma non c'è il Piano Regolatore??...

— Sì,... cent ne han fai!! Ch'el pensa che in de l'ultim... se preved che al post del camp de football de l'Uratori... (per andà in cuntra ai spurtiv), duvará sorg un nuovo Asilo Nido.

— Tu hai sempre voglia di scherzare, Ricu!... Ma in ogni cosa, nelle scelte, ci sono sempre delle priorità, occorre programmare...

— Ma a Meregnan, da trent'ann, l'è tutt un prugramma, Prufessur!! Un prugramma de rid, Prufessur!!... I piani cuntinuen a fai e a rifai, ma cuncluden mai nient.

— E' evidente poi che bisognerà chiarire se il nuovo Centro Sportivo, le sue attrezzature... saranno solo a disposizione della « *Melegnanese* » o di tutta la comunità??

— Quest l'è un alter rebus, Prufessur!... Mi me auguri che suceda no quel ch'è sucess... *là giù* ... a Canosa... che un bel dì i spurtiv se incasen... e che ad un certo punto scenden in piassa!!!...

— Per l'amor del cielo, Ricu. Ci sono già tanti altri guai da risolvere!! Ci mancherebbe anche questo!!!

— Comunque l'è evidendent, Prufessur, che lo sport popolare e i attività spurtiv a Meregnan, dai noster Amministradur hinn seguid cunt scars interess!!!... Ognun el va per conto suo e i pocc suvvenzion, i pocc aiuti... serven per « *sponsorisá* » la Primavera Melegnanese... urmai diventada la festa dei giochi del regime... Mi pensi, caro Prufessur, che se gh'era nessun mutiv per vutà pù chi baloss che hann guvernàa el Cumun per tanti ann... bastava quest: tutt el tœ in gir che hann fàa per gli impianti spurtiv! Han fàa tutti i so affari, ma de impianti sportivi han fàa un bel nient! Zero meno zero! E cunt che faccia de tola i varî assessori allo sport che s'è succedud se fann amù vedè in Cumun!?

— Ecco, ci siamo... le solite insinuazioni, le solite provocazioni.

— Comunque, Prufessur, adess a gh'em *lu Sindaco*... che l'è tantu bravu nei giochi politici... e un quei asso nella manica cert ghe l'avrà!!... E pö a gh'em anca el nuovo Assessore al tempo libero... e quest in di giög de parol e in di ciacer... l'è propri un campion...

— Ad ogni modo, Ricu, lasciamo perdere... e vediamo di occupare bene il nostro tempo libero... Che ne diresti se andassimo a sentire un concerto dei KISS??...

— Quei che per fa i vers se invernisen la faccia?? Ma sunt minga un pajas mi, Prufessur!!!

— Allora andiamo a sentire il FELA...

— Ma cusa gh'entra el *Zela*?... U' mai sentid ch' el canta!!

— Ma no! Ma no!... Il FELA KUTI!!... Quello che suona e ha trenta mogli!

— Quel ch'el g'aveva la paja in di valis??

— Ma quella era majurana... era droga!!

— Per l'amur del ciel!!! Se per andà a divertis... adess ghe vör pituras, drugas e fa burdel... l'è verament un bel prugress. Ch'el vaga lu, Prufessur, che l'è un mangipato!!!... Mi preferisi divertirm alla vecchia maniera: cunt un bel tasson e la ghitara!

— Bella pensata, Ricu!! Silvano! Silvano!... Due tazze di Barbera!!!... Offro io!!...

— B r a v u, Prufessur! Bravu!!... Quest l'è verament un bel modo de occupà el tempo libero!! Ah! Ah!!...

EL BARMAN

IN CONSIGLIO COMUNALE

(continuaz. da pag. 1)
terventi dei Consiglieri, ma di dimostrare concretamente una effettiva volontà della Giunta di far qualcosa davvero).

Sommariva ha invece parlato dei loculi salma prenotati da quasi un anno da centinaia di cittadini, che hanno pagato una consistente caparra ma non vedono neppure l'inizio dei lavori. Ma quando saranno costruiti?

Il Consiglio ha deliberato di ricorrere all'occupazione urgente ed all'esproprio dei terreni sui quali realizzare la fognatura, l'impianto di depurazione, il Centro sportivo e Piscina, perché non è stato possibile raggiungere un accordo coi proprietari per una compravendita in via diretta.

Sulla situazione alla Fiat e presso altre aziende italiane, sollevata dal capogruppo D.C. Corti nella seduta del 19 settembre, la Giunta ha presentato un ordine del giorno di solidarietà nei confronti dei lavoratori, che è stato approvato all'unanimità.

E' stata poi nominata la Commissione Elettorale che sarà composta da sei membri effettivi (Rizzi, Lambri e Barbieri del PCI, Oggionni del PSI, Cremonesi della DC. Civardi del PSDI) e da sei membri supplenti (Stroppa e Caperdoni del PCI, Caputo del PSI, Biggioggero del PRI, Lazza e Granata della DC), sotto la Presidenza del Sindaco Bellomo.

Al centro della riunione v'è stato il dibattito sul Piano Finanziario 1980-81 delle iniziative in favore del diritto allo studio, che ha visto ancora una volta divisa la maggioranza dalla minoranza sull'annoso problema dei rapporti con le scuole materne non statali.

Il bilancio della spesa complessiva è di quasi mezzo miliardo di lire mentre lo stanziamento da convenzionare con le quattro scuole materne non statali è rimasto di L. 20 milioni, aumentati solo alla fine di altri 3 milioni. Una vergogna!

Reati, a nome della DC, ha chiesto di rinviare l'approvazione per consentire una chiarificazione tra Giunta e Scuole non statali, ma la sua richiesta non è stata accolta.

Sommariva ha messo in evidenza la sperequazione di trattamento che esiste tra alunni di scuola statale e quelli delle non statali; per le prime si spendono 370 mila lire pro capite, per quelli delle private solo 50 mila lire.

In sede di votazione, con la D.C. si sono astenuti anche i Consiglieri socialdemocratico e repubblicano.

L'ultimo argomento della seduta, erano ormai circa le due di notte, ha riguardato la conferma dei corsi e degli insegnanti della civica scuola serale per l'anno 1980-81. Il Direttore prof. Consensi ha esposto la situazione e ha fornito i chiarimenti richiesti; ha inoltre auspicato un più ampio spazio per la formazione professionale.

La prossima seduta è prevista per il 2 ottobre.

SUI RIFIUTI SOLIDI

Interrogazione del consigliere dr. Paolo Granata presentata nella seduta del 19 settembre 1980.

Il Gruppo Consiliare della Democrazia Cristiana chiede che codesta Amministrazione provveda affinché cessi lo spettacolo indecoroso e niente affatto igienico dei cumuli di immondizie che nei giorni di raccolta ingombrano i marciapiedi della città per la delizia dei cani e dei gatti.

Senza dubbio sarà necessario variare il regolamento di igiene e le norme dell'urbanistica, innovazioni che riteniamo siano indispensabili per migliorare il volto e lo stato di pulizia della nostra città.

Dette innovazioni potrebbero essere sviluppate, ad esempio, sulle linee che qui di seguito il Gruppo D.C. suggerisce:

a) Ordinanza del Comune con la quale si prescrive ai proprietari di abitazioni con giardino o cortile prospicente la strada, l'approntamento, nel termine massimo di un anno, di contenitori metallici aereati per la raccolta dei rifiuti. I contenitori dovranno essere alloggiati all'interno della proprietà e dovranno avere uno sportello sul fronte strada con apertura il più possibile unificata per facilitare il lavoro dei netturbini.

b) L'approntamento e la posa in sede a carico del Comune di contenitori simili a quelli di cui sopra per le abitazioni prive di giardino o cortile prospicente la strada.

c) Prevedere deroghe ben definite per i casi in cui non sia possibile, per ragioni di ordine tecnico, l'applicazione delle norme di cui sopra.

CAMPI GIOCO

Interrogazioni del consigliere Rozzi Giuseppe (D.C.) nella seduta del 19-9-1980.

Il gruppo della Democrazia Cristiana richiama a codesta Amministrazione la necessità di procedere alla recinzione del campo giochi di Via Giardino, ang. Via Papa Giovanni XXIII, come stabilito al momento della sua realizzazione.

Attualmente esistono sul perimetro del campo soltanto dei paletti, senza la cordonatura.

Sottolineando inoltre la necessità di una più accurata sorveglianza dello stesso campo giochi nelle ore serali, in quanto vi si riscontrano episodi di vandalismo che hanno già arrecato notevoli danni alle strutture.

Melegnano, 19-9-1980

TROPPE QUESTIONI ANCORA INSOLUTE nel campo dell'attività scolastica

Intervento del consigliere Mangiarotti Albertina Galli nella seduta del 19 settembre 1980.

Come ogni anno l'apertura dell'anno scolastico ci pone di fronte ad una serie di problemi che, se non vengono affrontati con tempestività, impediscono un sereno avvio delle attività didattiche, procurando invece disagi alle famiglie.

Il gruppo della D.C. ha individuato una serie di questi problemi, alcuni dei quali riguardanti più specificamente l'edilizia o le strutture, e li va ad elencare per conoscere quale sia la posizione dell'Amministrazione in merito a ciascuno di essi.

— Convenzione con le scuole non statali: è necessario procedere in tempi brevi alla stesura di una nuova convenzione, tenendo conto dei dettami della Legge Reg. n. 31. Ricordiamo all'Amm. che le scuole non statali devono detrarre dalle rette delle famiglie la quota erogata dal Comune, per cui, mancando definizioni più precise dei contributi comunali, non sappiamo in che modo le scuole intenderanno procedere.

— Anche quest'anno scolastico si avvia senza che il 1° Circolo di Melegnano possa contare sull'apporto didattico continuativo di un Direttore titolare di questa sede.

Se pur dobbiamo riconoscere al Dott. Ubaldeschi (direttore attualmente reggente) ed alla Signora Sfolcini (insegnante che ne fa le veci) impegno ed attenzione ai problemi della scuola, riteniamo che la presenza effettiva di un Direttore sia estremamente produttiva per il lavoro scolastico, a tutti i livelli, e per tutte le componenti.

A questo scopo invitiamo l'Amm. Comunale, qualora non l'avesse ancora fatto, ad intervenire, per ciò che le è consentito, presso il Provveditorato o il Ministero competente, così che, con le prossime nomine, si possa trovare un responsabile per la Direzione Didattica del 1° Circolo di Melegnano.

— La chiusura dell'anno scolastico 79-80 ha lasciato nelle famiglie un interrogativo per quanto riguarda l'impostazione e la conduzione delle attività integrative nella scuola elementare per l'anno 80-81. Vi è nell'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale un punto su questo argomento, ma ci sarebbe utile conoscere fin da ora se l'Amministrazione ha preso contatti con il Consiglio di Circolo per discutere su questo argomento e se è eventualmente pervenuta a qualche conclusione, anche per ciò che concerne l'assunzione degli insegnanti.

— Con il corrente anno scolastico i locali della Crocetta non sono più adibiti a scuola elementare rispondendo così alle richieste delle famiglie.

Chiediamo all'Assessore Gatelli di illustrarci la sistemazione adottata per le classi e come è stato affrontato il problema del trasporto degli alunni.

— Si lamenta da parte degli insegnanti, soprattutto di scuola elementare, una carenza nel servizio prestato dall'equipe medico-psico-pedagogica e dagli specialisti (vedi ortofonista).

Chiediamo pertanto all'Amministrazione di farsi carico del problema e di intervenire a livello di Consorzio Sanitario, richiedendo un maggior controllo sull'attività degli operatori e una verifica, almeno annuale, degli interventi svolti dagli stessi.

— Anche quest'anno presumiamo che molte società e gruppi sportivi richiederanno l'utilizzo delle palestre delle scuole.

Chiediamo all'Assessorato di chiarirci quali saranno i criteri su cui basarsi per l'assegnazione (fermo restando il vincolo al parere dei Consigli di Circolo o d'Istituto) e le eventuali convenzioni da stipularsi con le società che utilizzeranno questi locali pubblici.

— La Civica Scuola serale sta per iniziare i propri corsi e sarebbe utile che l'Assessorato preposto ci fornisse i dati relativi alle iscrizioni previste per il corrente anno scolastico e che ci relazionasse sulle attività effettuate in quello trascorso.

— Infine desidereremmo conoscere quale seguito è stato dato alla deliberazione di adesione del nostro Comune al Consorzio per le scuole professionali: si è rimasti fermi all'approvazione della delibera o ci si è mossi per giungere a qualche concreta realizzazione?

EDILIZIA SCOLASTICA E BARRIERE ARCHITETTONICHE

In merito a varie questioni ancora aperte in tema di edilizia scolastica, il Gruppo consiliare della D.C. in una interpellanza ha rivolto le seguenti richieste:

a) La controsoffittatura del porticato esterno della scuola media P. Frisi non è ancora stata iniziata mentre l'anno scolastico è già iniziato. Chiediamo all'Amministrazione se pensa di eseguire i lavori durante il periodo delle lezioni, creando notevoli disagi agli insegnanti e agli alunni, o se pensa di rimandare la controsoffittatura e quindi la protezione dei tubi che ora sono scoperti al periodo delle vacanze.

b) Vorremmo conoscere lo stato di avanzamento dei lavori della ricopertura del tetto della Scuola Elementare di Viale Lazio.

c) E' iniziato un nuovo anno scolastico e la Scuola Media di Via Cavour è ancora senza palestra. Riteniamo non sia possibile nè corretto rimandare ancora la realizzazione di una attrezzatura tale che consenta un normale svolgimento delle lezioni di educazione fisica anche ai ragazzi di Via Cavour.

d) Chiediamo se gli impianti di riscaldamento delle scuole sono in condizione di iniziare a funzionare regolarmente in tutti i plessi alla data che verrà stabilità. (Ci riferiamo ai collaudi e alle autorizzazioni prescritte).

e) Facciamo presente che le scuole di Melegnano presentano barriere architettoniche.

Ora il D.P.R. del 27 aprile 1978 n. 384 regolamenta l'attuazione dell'art. 27 della Legge 30 marzo 1971 n. 118 a favore dei mutilati ed invalidi civili per quanto concerne le barriere architettoniche e i trasporti pubblici.

Ci richiamiamo quindi agli articoli n. 1-15-18 del D.P.R. sopra citato per invitare codesta Amministrazione a prendere sollecitamente gli opportuni provvedimenti sia per il normale rispetto della Legge, sia perché si verifica quest'anno un caso in cui una alunna di quinta classe elementare è costretta a subire le conseguenze delle barriere architettoniche esistenti: la bimba ha un grave deficit di deambulazione.

Ci sarebbe da aggiungere, alle lamentate inadempienze di cui sopra, una catena di altre violazioni alle leggi e ai regolamenti già in vigore per gli edifici pubblici, i locali di lavoro e di permanenza di numerose persone e i locali scolastici, quali l'ossessionante riverbero acustico, l'irrazionale areazione dei locali e l'irrazionale illuminazione naturale e artificiale.

Sono problemi che dovrebbero godere di una giusta considerazione specialmente da parte di coloro che si occupano di medicina del lavoro. O a scuola non si lavora?

Chiesto un altro semaforo sul Viale della Repubblica

Interrogazione del consigliere rag. Laura Fraschetti De Marchi presentata nella seduta del 19 settembre.

Il Gruppo Consiliare della Democrazia Cristiana chiede che venga installato al più presto un semaforo sul Viale della Repubblica all'altezza dell'inserimento su questo della strada da Landriano.

La richiesta è motivata dalla necessità di tutelare la incolumità dei ragazzi che, provenienti dal Quartiere « CIPES », devono attraversare la strada sopra citata, notoriamente di grande traffico e molto pericolosa, per recarsi alla scuola media P. Frisi in Via Giardino.

Con l'occasione sarà bene verificare che vi sia un camminamento pedonale ben definito lungo il lato della strada onde poter raggiungere il cavalcavia in condizioni di sicurezza.

Con osservanza.

I 30 anni della CISL milanese

(continuaz. da pag. 1)
C'è stato un tempo, anche a Melegnano, come in ogni altra azienda, in cui essere un « *cislino* » o un « *liberino* », significava essere un traditore.

Significava in azienda, essere insultato, osfacolato e non poter parlare. Oltre al padrone, c'erano i compagni con i quali bisognava litigare.

Qualcuno, oltre ad averle prese..., ci ha rimesso anche il posto di lavoro.

Questa è la storia passata, ma per obbiettività e verità, occorre ricordarla.

Comunque anche a Melegnano sorse la CISL e i suoi primi dirigenti furono non dei funzionari, ma dei lavoratori che operavano nelle nostre fabbriche cittadine.

La sua prima sede fu in Via Senna e la prima Segreteria era formata dalla *Signora Luisa Barbieri, Carlo Peveri e Gianni Bettinelli.* Amministratore: *Aldo Gabrielli.*

Membri del primo direttivo furono: *Mombelli Vittorina* (Monti e Martini), *Scalmani Guglielmo e Angelo Baroni* (Industria Chimica), *Cremonesi Gian Battista e Tessera Gaetanina* (IZAR), *Gandelli Carlo* (ENEL), *Tessera Battista* (Ospedale) e *Martini Federico, Rossi angelo* di S. Zenone, *Borloni Pietro, Bossi Gaetano* di Casaletto Lod. (contadini).

Martini Federico fu poi vittima di un incidente.

A lui subentrò poi *Vittorio Brambilla* che ancor oggi opera attivamente nella « Liberterra ».

Non va poi dimenticata l'opera della Signora *Amelia Arioldi,* che per molti anni collaborò attivamente come impiegata presso la CISL Melegnanese.

Ricordare oggi, tutti coloro che in quegli anni, con tutti i rischi sopra esposti, hanno operato nella CISL come Membri di Commissione Interna e come attivisti, è una cosa difficile e si rischierebbe di tralasciarne qualcuno.

Vogliamo così ringraziarli tutti quanti, in questa occasione, per tutto quanto hanno fatto per il Sindacato Libero e Democratico.

Se oggi, l'Unità dei lavoratori, al di sopra delle sigle del Sindacato di appartenenza, ha raggiunto una certa maturazione, lo dobbiamo proprio a loro, che si sono battuti per la salvaguardia di principi democratici di libertà.

Gianni Colombo

INIZIATO IL CAMPIONATO DELL'U.S.O.M.

In complesso è stata buona la prima prestazione ufficiale della Terza Categoria dell'USOM che ha mantenuto l'iniziativa per tutto il tempo della gara, anche se non ha saputo concretizzare il volume di gioco espresso. In svantaggio per due volte, con la complicità del proprio estremo difensore, l'USOM ha saputo recuperare prima su rigore con Argenedi, poi con Boiocchi M. di testa su angolo battuto da Argenedi. Per troppa euforia di attaccare, l'USOM si è esposta a facili contropiedi.

La gara è stata turbata da due espulsioni, tra cui il capitano della Vizzolese, per proteste nei confronti del direttore di gara. Rocambolesca, invece, l'espulsione di Marzi, che dopo aver subito il fallo si aggrappava al braccio dell'avversario per non cadere: l'arbitro riteneva il fatto un gesto di reazione.

Formazione: Cattaneo, Marzi, Boiocchi M., Abira, Germani, Boiocchi A., Valentini (Gallieni), Argenedi, Ghianda (Meda), Lomi, Peroni. 12° Gola, 15° Farina, 16° Salvaneschi. *All.:* Boni e Colombo.

Risultati e classifiche della prima giornata di Campionato

Terza Categoria

Caleppio - Riozzese 1-1; Zivido - Valera Fratta 2-0; Trigintese - Vidardo 2-4; Viboldone - Stella Rossa 2-4; Pro Melegnano - Serenissima 1-0; Vizzolese - U SOM 2-2.

Classifica: Pro Melegnano, Vidardo, Stella Rossa e Zivido punti 2; USOM, Caleppio, Riozzese e Vizzolese, 1; Serenissima, Viboldone, Valera Fratta, Trigintese, 0.

Cat. Allievi

Junior - Borgolombardo 3-1; Zivido - Sestese 0-5; Carpianese - Union Mulazzano 1-5; Villatavazzano - Stella Rossa 2-0; Valera Fratta - Locate 0-6; ha riposato l'USOM.

Classifica: Locate, Sestese, Junior, Villatavazzano e Union Mulazzano, punti 2; USOM, Carpianese, Borgolombardo, Stella Rossa, Valera Fratta e Zivido, 0.

Cat. Giovanissimi

Locate - Sestese 3-0; Stella Rossa - Dresano 0-1; Borgolombardo - Zivido 9-0; S. G.B. Giardino - Trigintese 3-2; Melegnanese - USOM rinviata a mercoledì 1 ottobre.

Classifica provvisoria: S.G. B. Giardino, Locate, Borgolombardo e Dresano, punti 2; USOM, Melegnanese, Sestese, Stella Rossa, Zivido e Trigintese, 0.

Cat. Esordienti

Pantigliate - Borgolombardo 0-1; Mombrettese - Stella Rossa 1-1; Dresano - Locate 1-1; Sestese - S.G.B. Giardino 1-1; Riozzese - Settalese rinviata a data da destinarsi; Melegnanese - U SOM rinviata a mercoledì 1 ottobre.

Classifica provvisoria: Borgolombardo, punti 2; S.G. B. Giardino, Dresano, Locate, Sestese, Mombrettese e Stella Rossa, 1; USOM, Melegnanese, Riozzese, Settalese e Pantigliate, 0.

E. Barbieri

foto besozzi
via zuavi 75
tel. 9834556
20077 melegnano
milano

Foto tessera B/N e colore, consegna immediata, con possibilità di ristampa.

Servizi fotografici B/N e colore.

Riprese per cataloghi pubblicitari.

La D'irce della contrada

Racconto della serie "Gente della Bassa„ di F. Castoldi - Disegni di E. Monfredini

Riassunto

Selmo, un bracciante avventizio che abitava da sempre in un cortile della «Contrada lunga» aveva superato il punto critico di una vita di stenti e di fatiche col patrimonio morale di un'esistenza onesta e con quello materiale di una casa modesta, di una moglie instancabile, la Marietta, e di sette figli, tirati su a furia di sacrifici e di pasta e fagioli.

Volendo recarsi al Distretto di Lodi per salutare il figlio militare, Selmo ottiene dal suo padrone la liquidazione delle sue spettanze e si avvia a prendere il «gamba di legno».

Terza Puntata

La stazione del «gamba di legno», il tram a vapore che collegava Milano con varie località della Bassa, occupava tutta l'area dell' attuale piazza Matteotti con i magazzini, i depositi di locomotive e di attrezzi e un intrico di binari, mentre la biglietteria, la sala d'aspetto e l'ufficio del capostazione erano situati in un piccolo edificio sul lato esterno, verso la via Roma.

Di fianco, dove ora sorge un'edicola, c'era il caffè della stazione che dispensava grappini agli operai che si recavano a Milano nelle prime ore del mattino e grandi bicchieri di vino agli stessi quando tornavano alla sera. Il sabato, giorno di paga, la razione veniva regolarmente raddoppiata. Durante il giorno, invece, era luogo di ritrovo di pensionati e di chi poteva vivere senza l'assillo del lavoro. Il proprietario del caffè, uomo di spirito, era famoso per le sue trovate e per il piglio bersaglieresco che animava ogni sua azione.

Il Selmo, entrato nella sala d'aspetto, si avvicinò allo sportello e si rivolse all'incaricato che stava leggendo un giornale sportivo.

«Cosa volete?» chiese il funzionario interrotto nel punto più interessante del resoconto di una partita.

«Vado a trovare mio figlio» rispose il Selmo che, esperto nelle cose del mondo, sapeva che bisogna sempre evitare di nascondere qualcosa a quelli che comandano.

L'uomo dello sportello depose il giornale con disappunto, si fece forza e domandò:

«Va benc. Ma dove si trova vostro figlio? Cosa fa?».

«Fa il soldato e ha già raggiunto il grado di mittente, come risulta da una sua lettera che mi sono fatto leggere da mia figlia. E il Selmo inchinò lievemente la testa e aprì le braccia con un'espressione di modestia, perché l'esperienza insegna che non è bene vantarsi davanti ai potenti.

Il funzionario si alzò, appoggiandosi pesantemente al tavolo anche perché era piuttosto avanti negli anni e di robusta costituzione fisica, mentre nei suoi occhi vagava una luce vagamente omicida.

«Per me può essere anche generale di corpo d'armata o aiutante del re. Voglio solo sapere, se non è un segreto militare, dove si trova, e non perché mi interessi, ma per potervi fare questo stramaledetto biglietto».

Ciò detto, sedette, si sbottonò il colletto della camicia e si asciugò il sudore con un gran fazzoletto.

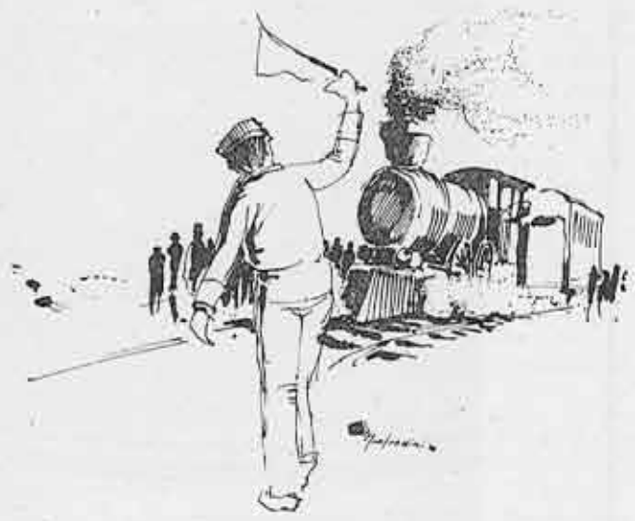
«Adesso è a Lodi, ma deve essere trasferito a Reggio Emilia, al confine» disse il Selmo, meravigliandosi non poco del linguaggio di quel signore. Forse, pensò, costui non è sposato o, se lo è, non ha figli, per cui non sa cosa significhi per un padre sapere che il proprio figlio soldato, col grado di mittente, deve essere trasferito lontano, al confine.

«Per quanto mi riguarda — sbottò l'uomo dello sportello — lo possono mandare anche a...» e si fermò in tempo prima di compromettersi. «Eccovi un biglietto per Lodi. Andata e ritorno».

Il Selmo pagò e, mentre aspettava il resto, sentì la trombetta del capo-manovratore che annunciava l' arrivo del convoglio in stazione. Il capo-manovratore aveva l'incombenza di andare incontro ad ogni convoglio in arrivo da Milano, appena fuori la stazione (pressapoco all'altezza dell'Osteria Tram) e precedere quelli in partenza fino allo stesso punto.

Per le corse per Lodi e S. Angelo, l'accompagnamento aveva luogo fino alla piazza S. Giovanni, dove c'era la diramazione Lodi-S. Angelo.

Il trombettiere procedeva sui binari suonando un corno di ottone che portava appeso al collo, mentre il convoglio seguiva a passo d'uomo, avvisando i cittadini di non avventurarsi nei paraggi e ad usare prudenza mentre stava transitando la macchina a vapore.



Il convoglio partì preceduto dal trombettiere... (disegno di Ettore Monfredini)

Lo strombettamento doveva essere effettuato anche ogni qualvolta, per una manovra od altro, una macchina metteva il muso oltre il recinto della stazione.

Il Selmo salì sulla prima carrozza del convoglio e rimase in piedi sulla piattaforma esterna, a diretto contatto con la locomotiva, per assaporare l'ebbrezza della velocità.

A differenza delle locomotive delle Ferrovie dello Stato, costruite per lunghi viaggi, convogli pesanti e grandi velocità, le macchine a vapore del gamba di legno erano prive di tender, il vagone che porta la riserva di combustibile, per cui il carbone veniva ammonticchiato nello spazio libero di fianco alla caldaia, praticamente allo scoperto ed esposto al vento.

Il convoglio partì, preceduto dal trombettiere che, arrivato in piazza S. Giovanni, manovrò lo scambio, diede un'ultima strombettata ad ammonimento degli incauti pedoni e ritornò in stazione in attesa della corsa successiva.

Il gamba di legno si inoltrò sul ponte del Lambro, dando al Selmo una sensazione quasi da capogiro, si fece le sue brave curve del Borgo e si immise sulla via Emilia lanciandosi a velocità folle nel silenzio della campagna.

Ecco la frazione Bernarda. La corsa non prevedeva fermate nella località e la cascina, man mano, ma senza troppa fretta, diventò un punto nello spazio mentre il vento della corsa sollevava la polvere di carbone che non riusciva a disperdersi e si andava accumulando sulla faccia e sul vestito del Selmo che, imperterrito e impavido, restava in piedi appoggiandosi alla ringhiera che recingeva la piattaforma.

Da una stradina laterale, all'improvviso, sbucò un puledrino scalpitante che trainava un birroccio leggero ed elegante su cui sedeva un signore ben vestito, probabilmente un sensale di bestiame.

Il cavallo lanciò un nitrito di sfida e si affiancò al tram mettendosi al galoppo, incitato dal suo padrone, mentre tutti i viaggiatori si affacciavano ai finestrini parteggiando apertamente per il bel cavallino e scambiando commenti ed impressioni col sensale.

Il macchinista ed il fuochista invece, probabilmente per spirito di corpo e attaccamento all'azienda, si alternavano nel gettare carbone, a grandi palate, nello sportello della caldaia, sollevando ondate di polvere nera cui si aggiungeva la grande nube di fumo misto a vapore che usciva dal fumaiolo. Tanto fumo non si era visto nemmeno nella battaglia di Lissa.

Il cavallino cominciò a perdere terreno progressivamente, ma inesorabilmente e, ad un certo punto, il suo padrone, che teneva più alla bestia che all'esito della gara, lo frenò con un colpo di redini e gli fece proseguire il viaggio al piccolo trotto per fargli smaltire il sudore.

Il macchinista e il fuochista lanciarono un grido di vittoria mentre, lontano, smorzato dal vento, s'udiva un nitrito in cui c'era pianto e disperazione.

Villa Bissone, la piccola osteria sperduta nei campi, con una fermata per S. Zenone e Sordio. Il personale della locomotiva e il bigliettario scesero e si fecero un grappino anche per far riposare la macchina dopo la grande disfida. Quindi, Tavazzano ed altre piccole frazioni, mentre il Selmo si avvicinava decisamente, nell'aspetto, al tipo classico del minatore del Galles dopo uno scoppio di grisou.

Ma ecco l'insidia che spunta, perfidamente, quando meno si aspetta. A S. Grato, mentre il convoglio stava per ripartire dopo una breve fermata, da un portone sbucò un giovane con una bicicletta da corsa, che si affiancò tosto al tram. Pantaloni alla zuava, un pesante maglione e un berretto con visiera formavano l'abbigliamento sportivo del giovane; ma quello che maggiormente colpiva in lui era la fredda determinazione che si leggeva nei suoi occhi: la vicenda che stava per svolgersi aveva il sapore acre della vendetta e l'aggravante della premeditazione.

Il macchinista e il fuochista si scambiarono uno sguardo pieno di sgomento e ripresero freneticamente l'operazione di prima, gettando grandi palate di carbone nella caldaia e il convoglio acquistò velocità, mentre il giovane, chino sul manubrio, resisteva con decisione. Ad onor del vero, ci fu un attimo, appena dopo il cimitero di Lodi, in cui sembrò che il gamba di legno avesse la meglio e la successiva discesa venne affrontata dai concorrenti con disinvoltura e parità di forze.

Ma a questo modo, dopo ogni discesa in cui tutto è facile e bello, la vita sembra sorridere e ogni difficoltà pare appianarsi, dopo ogni discesa dicevamo, c'è sempre una salita e tutto cambia. Così è anche a Lodi: dopo la discesa, c'è la salita che porta all'ingresso della città e qui cominciarono i guai: guai per il gamba di legno.

La locomotiva sbuffava, scalpitava, sputava fumo, cenere, fiamme e pezzi interi di carbone ed un occhio esperto avrebbe anche potuto vedere la sua sofferenza, ma la salita, purtroppo, c'era e c'è ancora oggi.

Il ciclista, senza sforzo apparente, staccò decisamente il convoglio e si diresse, con buon distacco, verso il ristorante del Tram, situato dopo il casello del dazio, in cima alla salita, dov'era la fermata.

Con un'ultima disperata sbuffata di vapore, che sembrò quasi un lamento, la locomotiva si fermò visibilmente affaticata dopo l'improba fatica e il personale di macchina dovette, cavallerescamente, rispondere al saluto del ciclista che brindava alla vittoria con una bottiglia di gazzosa.

Franco Castoldi

(continua)

CINEMA TEATRO Agorà

MELEGNANO VIA LODI, 15

TEATRO

3 : E' ARRIVATA LA FORTUNA. Commedia brillante in 3 atti. Replica.
Ingresso L. 1.500.
Il ricavato sarà devoluto alla Croce Bianca ed alla Missione di Padre Ilario Bianchi.
Prenotazione biglietti da lunedì 29-9-1980.

PROGRAMMAZIONE MESE DI OTTOBRE

4- 5 : TRUCK DRIVERS - Dramma avventuroso con Peter Fonda e Jerry Reed. - Regia di Peter Carter. - A colori - Anno di edizione '79.
11-12 : L'ISOLA DELLA PAURA - Dramma avventuroso. - A colori - Anno di edizione 1979.
16-17-18-19 : KRAMER CONTRO KRAMER - Dramma sentimentale. - Vincitore di 4 globi d'oro - Con Dustin Hoffman, Merly Streep, Pustin Henry e Jane Alexander. - A colori - Anno di edizione 1980.
25-26 : ALL AMERICAN BOYS - Vincitore di 1 globo d'oro - Con Demis Christopher, Demis Quaid, Daniel Stern e Jakie Earle Haley. - A colori - Anno di edizione 1980.

LA ESMIL DI TRIBIANO CERCA

a) Un tornitore fresatore esperto capace di condurre un piccolo reparto macchine utensili. Si offre 5° livello intermedi. Lo stipendio sarà proporzionato alle dimostrate capacità del candidato.

b) Carpentieri meccanici con conoscenza del disegno. Inquadramento 4° o 5° livello a seconda delle dimostrate capacità.

Lo stabilimento (in passato noto come EIMCO) è sito sulla strada Cerca, è dotato di mensa ed è servito da autobus da Melegnano e da Milano.

Inviare domande complete di curriculum vitae a

ESMIL S.p.A. - Via Pasubio 2 - 20067 TRIBIANO

CONTABILITA' GENERALE
CONTABILITA' I.V.A.
PAGHE E CONTRIBUTI
IMPIANTI CONTABILI
SERVIZI DI CONTROLLO
E REVISIONE AZIENDALE

EDAZ s.r.l.

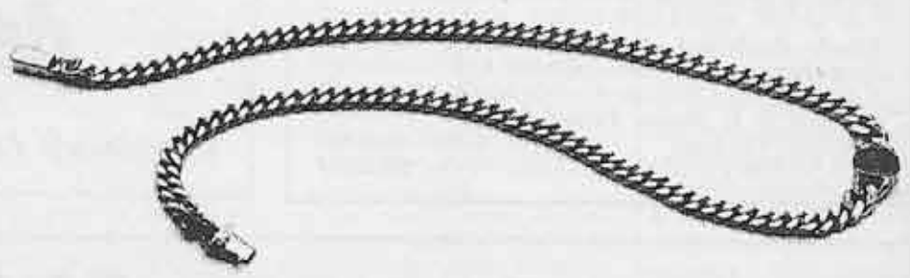
elaborazione dati aziendali

20077 MELEGNANO - VIA CASTELLINI, 71
TEL. 98.34.015 - 98.33.284 - 98.35.153

associata allo studio commercialista Grazzani - Zacchetti - Novati

Il vostro anniversario.
Lei si aspetta un regalo.

Tu dalle di più. Un regalo d'oro.



Gioielleria
Ottolini Rusca
Melegnano

L'oro parla di te. Ogni giorno.

Bene la Melegnanese

Pareggia in trasferta e vince al Centro Giovanile

Dopo tre turni di gare di campionato la Melegnanese può esser soddisfatta dei risultati conseguiti: due pareggi esterni e la vittoria al debutto sul terreno del Centro Giovanile (rimesso a nuovo ed allargato) le permettono di trovarsi nelle posizioni di avanguardia in classifica.

La sola squadra a punteggio pieno è l'Ospitaletto (con 2 successi esterni) mentre il Codogno segue al secondo posto. Imprevviste battute d'arresto per Soresinese e Crema (tra le favorite per la vittoria finale). La sola compagine sempre sconfitta è il Rovato.

RISULTATI

Domenica 21 settembre

Bedizzolese - Melegnanese 1-1; Falk V. - Propalazzolo 1-1; Soresinese - Codogno 0-0; Lumezzane - Soncino 1-0; Crema - Castelleone 1-1; Ospitaletto - Rovato 4-1; Darfo B. - Aurora Trav. 1-1; Offanenghese - Carpenedolo 0-0.

Domenica 28 settembre

Melegnanese - Falk V. 3-1; Propalazzolo - Soresinese 1-0; Codogno - Lumezzane 2-0; Soncino - Crema 1-0; Rovato - Darfo B. 0-2; Castelleone - Ospitaletto 1-6; Aurora Trav. - Offanenghese 1-0; Bedizzolese - Carpenedolo 3-3.

BEDIZZOLESE 1
MELEGNANESE 1

Risultato esatto al termine di una partita combattuta ma corretta. Per la Melegnanese rete di Tonani al 55' con un bel colpo di testa e pareggio degli ospitanti al 68'.

La Melegnanese, priva di Schillirò infortunato e di Scorletti squalificato, si è presentata così: Ardemagni, Baggi, Valcarenghi, Sicoli, Annoni, Beatrisini, Tonani, Tentori, Stavolone (al 70' Belloni), Bologna, Vitali. Arbitro: Di Pilato di Bergamo.

MELEGNANESE 3
FALK VOBARNO 1

La Melegnanese ha debuttato al Centro Giovanile nel migliore dei modi: vittoria netta nel punteggio e bella giornata di sole con pubblico numeroso e soddisfatto. Goal lampo di Bologna (al 3') con tiro capolavoro dal limite dell'area di rigore su perfetto passaggio di Schillirò.

Al 14' l'ala sinistra avversaria effettua un «cross» rasoterra ed Ardemagni effettua male la presa ed è il pareggio.

Al 42' Tonani offre un bel pallone a Schillirò che al volo manda oltre la traversa da posizione favorevole.

All'11' della ripresa Tentori lancia a Vitali che realizza (i difensori bresciani si erano fermati pensando a posizione di ofside dell'attaccante melegnanese).

Al 65' ottimo colpo di testa di Schillirò per Bologna che fugge in contropiede da metà campo ed infila poi il portiere avversario con un rasoterra.

La Falk esercita quindi una forte pressione ma il risultato non cambia perché Ardemagni all'80' è abile a deviare in angolo un colpo di testa del centroavanti avversario.

Melegnanese: Ardemagni, Tentori, Valcarenghi (all'83' Orlandi), Sicoli, Annoni, Beatrisini, Tonani (Al 60' Baggi), Scorletti, Schillirò, Bologna, Vitali. Arbitro: Repetti di Piacenza.

ALLIEVI REGIONALI

CREMONESE «B» 1
MELEGNANESE 1

Meritato pareggio della squadra allievi della Melegnanese nella prima partita di campionato giocata a Cremona contro la Cremonese. La Melegnanese è andata in vantaggio al 3' con Spoldi ed è stata raggiunta a soli 4' dalla fine. La squadra che è allenata dal Sig. Laricchiuta Giuliano, con collaborazione tecnica del Sig. Ventura Nicola si è presentata così: Vernaccia, Ferrari, Lobbia, Curti, Roscio, Fappani, Arioli, Spoldi (Galliena), Lietti, Ventura (Zemignani), Esposti.

La Melegnanese allievi giocherà ora due partite di campionato al Centro Giovanile con inizio alle ore 10,30: il 5 ottobre contro l'Agrisport di Milano ed il 12 ottobre contro la Vigor Carpaneto; sarà quindi impegnata il 19 ottobre a Lodivecchio.

PROGRAMMA GARE ATTIVITA' MINORI

sabato 4 ottobre
Cat. Esordienti
Settalese - Melegnanese
Cat. Giovanissimi
Sestese - Melegnanese
sabato 11 ottobre
Cat. Esordienti
Melegnanese - Sestese
Cat. Giovanissimi
Melegnanese - Giardino
sabato 18 ottobre
Cat. Esordienti
Borgolom. - Melegnanese
Cat. Giovanissimi
Dresano - Melegnanese

V. Oleotti

MELEGNANO Servizi

Municipio - Piazza Risorgimento	Tel.	98.33.751
Azienda Servizi Municipali - P. Diaz	»	98.30.642
Vigili Urbani - Piazza Risorgimento	»	98.33.751
Vigili del Fuoco - Milano	»	34.46.66
Carabinieri- P. Volontari del Sangue	»	98.34.051
S.A.M.U.R. Gas - Via Montorfano	»	98.34.666
Soccorso Pubblica Emergenza	»	113
Ferrovie dello Stato - P. 25 Aprile	»	98.34.045
Croce Bianca - Largo Crocetta	»	98.33.351
A.V.I.S. - P.zza Volontari del Sangue 1	»	98.34.197
A.I.D.O. - Via Senna 24	»	98.32.869
Ospedale Predabissi - Vizzolo	»	98.32.861
Dispensario Antituberc. - V. 8 Giugno	»	98.34.351
Consorzio Sanitario - P. delle Robinie	»	98.34.759 / 98.30.041
Veterinario Consorz. - P. Piemonte 5	»	98.32.927
Cimitero Melegnano - Via Cerca	»	98.30.767
Casa di Riposo - Via Cavour	»	98.32.131
I.N.A.M.-S.A.U.B. - Via 8 Giugno	»	98.34.134
Guardia Medica	»	98.33.351

Dalle ore 20 alle ore 8 del giorno successivo.

Farmacie di turno

Fino alle ore 20 del 4: Cavalli in V. Dezza — Dal 4 al 13: Petrini in P. Risorgimento — Dal 13 al 20: Comunale in V. Giardino.

Ufficio Postale - V: Bixio 12	Tel.	98.34.497
Ufficio Telegrafico - Via Bixio 12	»	98.34.994
SIP Telefoni guasti impianti	»	182
» impianti partic.	»	183
» emergenze gravi	»	62.11
Posto pubblico: Via 23 Marzo 25	»	98.34.230
Radio Melegnano - Via Olmi 2	»	98.35.888
Pro Loco Melegnano - V. Zuavi 50	»	98.34.002
Civica Biblioteca - Castello Mediceo	»	98.35.752

Domenica ore 9,30 - 12 — Lunedì chiuso.
Martedì e venerdì ore 14,30 - 19
Mercoledì ore 14,30 - 19; ore 21 - 22
Giovedì e sabato ore 9 - 12,30; ore 14,30 - 19

Associaz. Commercianti - Via Roma, 60		
Centro Orient. Prof. - V. Ospedale 18	Tel.	98.34.824
Centro Scout Melegnanese (Polisportiva C.S.M.) - Gr. Educ. Melegnanesi	»	98.30.619
Centro Ed. Handicappati - V. Bixio	»	98.31.390
Assoc. Genitori Ragazzi Handicappati - Via Ulivi 7		
Scuola Elementare Viale Lazio	»	98.34.704
Scuola Elementare Via Cadorna	»	98.34.091
Scuola Elem. Trombini - V. Medici	»	98.34.506
Scuola Media Via Cavour	»	98.34.095
Scuola Media Via Giardino	»	98.32.887
Scuola Civ. Tecnica Serale - V. Cavour	»	98.32.022
Asilo Nido - V.le Lomabrdia	»	98.31.380
Scuola Materna - V. Baden Powel	»	98.31.384
Scuola Materna S. Gaetano - V. Olmi	»	98.33.375
Scuola Materna Carmine - V. Dante	»	98.32.038
Scuola Materna Via Marconi	»	98.34.087
Scuola Materna Statale V. Campania	»	98.32.956
Istituto S. Domenico - V. Piave	»	98.34.057
Istituto Gaffurio - V.le Predabissi	»	98.31.202
Istit. Tecnico A. Bassi - V.le Predabissi	»	98.32.811
Scuola Parrocchiale - Largo Crocetta	»	98.33.728
Parroc. S. Giovanni - P. Risorgimento	»	98.34.012

S. Messe — Festivi: 7 - 8 - 9 - 10,15 - 11,30 - 17,30
Feriali: 6 - 7 - 8,30 - 17,30 — Sabato: 20,30

Parrocchia del Carmine - V. Dante Tel. 98.33.743
S. Messe — Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 11,30 - 18
Feriali: 7 - 8,30 - 17,30 — Sabato: 18

Parrocchia del Giardino - V. Ulivi Tel. 98.32.048
S. Messe — Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 11,30 - 18
Feriali: 7 - 8,30 - 17,30 — Sabato: 18

Chiesa S. Maria dei Servi - Via Piave
S. Messe: festivi 7,30

Vizzolo Predabissi — *S. Messe festivi: 7,15 - 10,30*
Sarmazzano — *S. Messe festivi: 9,15*
S. M. Assunta Calvenzano — S. Messe: Festivi 17
Mezzano — S. Messe: Festivi 9

Oratorio Via Lodi	Tel.	98.34.107
» Via Predabissi	»	98.32.904

CONCESSIONARIO DI ZONA

Vecchie Cantine di Sarchi G. Franco

MELEGNANO - Telefono 98.33.685

SERVIZIO A DOMICILIO

Fiat Panda.
Amica della vacanza

concessionaria f.lli massironi - melegnano - tel. 9834073/9833320

Classifica Campionato Promozione - Girone «C»
dopo le gare del 28 settembre 1980

Squadre	Punti	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	Scarto	Media
Ospitaletto	6	3	3	0	0	11	2	+9	+2
Codogno	5	3	2	1	0	8	1	+7	=
MELEGNANESE	4	3	1	2	0	5	3	+2	=
Lumezzane	4	3	2	0	1	4	2	+2	=
Propalazzolo	4	3	1	2	0	3	2	+1	—1
Darfo - Boario	4	3	1	2	0	4	2	+2	=
Bedizzolese	3	3	0	3	0	5	5	=	—2
Soresinese	3	3	1	1	1	2	2	=	—2
Crema	3	3	1	1	1	4	2	+2	—2
Carpenedolo	3	3	0	3	0	4	4	=	—1
Aurora Travagliato	3	3	1	1	1	2	2	=	—2
Soncino	2	3	1	0	2	2	3	—1	—2
Offanenghese	2	3	0	2	1	1	2	—1	—3
Falk Vobarno	1	3	0	1	2	3	10	—7	—3
Castelleonese	1	3	0	1	2	2	10	—8	—4
Rovato	0	3	0	0	3	1	9	—8	—4

BELLONI ONORANZE FUNEBRI

VIZZOLO PREDABISSI - Via Garibaldi, 35 - Telef. 98.18.047
MELEGNANO - Via Giuseppe Dezza, 37 - Telefono 98.30.148

TRASPORTO SALME PER QUALSIASI DESTINAZIONE - CASSE A COFANO COMUNI E DI LUSSO - ADDOBBI PER CAMERE ARDENTI E PORTICATI - COFANI, CORONE - AUTOPULLMAN DI SEGUITO - PARTECIPAZIONI E NECROLOGIE SUI GIORNALI